



TABELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE

Tipo	spessore (m)	lunghezza (m)	Area (mq)
Striscia continua di margine carreggiata	0,15	1151,48	-
Striscia continua di separ. dei sensi di marcia	0,12	553,57	-
Striscia discontinua di separ. dei sensi di marcia in presenza di accessi	0,12	22,58	-
Striscia di arresto	0,50	19,51	-
Zebrastrada	0,30	-	441,00

NOTA GENERALE - SEGNALETICA
I segnali previsti sono di dimensione "GRANDE" per strade extraurbane a due o più corsie per senso di marcia e su strade urbane a tre o più corsie per senso di marcia. Per le altre strade i segnali sono previsti "NORMALI" (Art.80 - Dimensioni e formati dei segnali verticali (art. 39 C.s.).
Le dimensioni e le caratteristiche dei segnali di identificazione di stazioni (statali, provinciali, comunali extraurbane) e progressive distanziometriche Art. 129 (Art. 39 Cod. Str.) in corrispondenza delle intersezioni andrà apposto apposito cartello con il nome della strada come previsto dal D.P.R. del 16.12.1992 n° 495 e successive modifiche.

NOTA 1
Sarà cura dell'ente proprietario della strada definire quali siano le caratteristiche di traffico ammesse sulle viabilità di propria competenza in relazione alle esigenze della circolazione e alle componenti strutturali delle strade (d.l. 30 aprile 1992, n.285 - art.6 §4).

NOTA 2
La segnaletica riportata negli elaborati è indicativa e rappresenta un requisito minimo da garantire. L'ente proprietario della strada, che ha il compito di apporre e mantenere idonea segnaletica alta a garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione (d.l. 30 aprile 1992, n.285 - art.14 §1 - art.37 §1), dovrà far propria la segnaletica di cui al presente progetto, verificandola preventivamente ed approntando le integrazioni che dovesse ritenere opportuno.

NOTA 3
Per le dimensioni, i colori e le caratteristiche dei segnali indicati nella tavola si rimanda al D.P.R. del 16.12.1992 n°495 e successive modifiche. Nelle tabelle della segnaletica verticale, sono riportate le dimensioni minime. Nel presente elaborato non sono comprese i segnali di identificazione di stazioni (statali, provinciali, comunali extraurbane) e progressive distanziometriche Art. 129 (Art. 39 Cod. Str.).

NOTA 4
E' da prevedersi l'installazione di delimitatori normali di margine Art. 173 (Art.42 Cod. Str.), di altezza fuori terra pari a 1,00m, spaziali in rettilineo ad una distanza costante pari a 25,00m.
In presenza di barriere di sicurezza, muri, parapetti, delimitatori saranno sostituiti da elementi rifrangenti fissati ai manufatti ed aventi le stesse dimensioni e caratteristiche. Detti elementi possono essere posti nell'ordito del nastro della barriera o sopra di essa, purché l'altezza da terra di questi sia la stessa di quelli inseriti nei delimitatori stradali. In corrispondenza di intersezioni a raso e all'interno delle curve si dovrà porre particolare attenzione al rispetto di quanto previsto dal C.d.s. 285/92 §.m. e relativo regolamento di attuazione al fine di non pregiudicare le condizioni di visibilità.

NOTA 5
Sarà cura del competente ufficio tecnico comunale la disciplina degli accessi carrabili secondo quanto previsto dal codice della strada.

NOTA 6 - BARRIERE DI SICUREZZA
Nel progetto esecutivo, in funzione delle barriere di sicurezza disponibili sul mercato che verranno effettivamente approvigionate, dovrà essere garantito, a cura e onere dell'appaltatore, quanto segue:
a. dovranno essere curati tutti i dettagli costruttivi (continuità di barriere disomogenee al fine di garantire l'estensione minima nel caso di "dispositivo misto", modalità di posa in opera coerenti con le condizioni di prova di omologazione alla quale è stata sottoposta la barriera prescelta, etc.) dovranno altrettanto essere idoneamente curate eventuali zone di transizione o raccordo in corrispondenza dei tratti di strada esistenti, ovvero in corrispondenza dei limiti di batteria dell'intervento di cui al presente progetto. (dm 21-06-2004 e dm 25-08-2004).
b. l'effettuazione di ciascuna delle barriere riportata in progetto e da inserirsi al netto dei terminali semplici o speciali di ingresso e di uscita; le citate lunghezze sono pertanto valori minimi da garantire in ogni caso, con l'adozione di estese al più maggiori di quelle indicate in progetto qualora richiesto dalle condizioni di omologazione a cui è stata sottoposta la barriera effettivamente approvigionata.
c. per le barriere "bordo rilevato" la classe di deformazione "w", dove non indicata in progetto, deve essere compatibile con la dimensione dell'argine (dm 04-11-2007); in alternativa vanno installate barriere per le quali l'omologazione della stessa sia avvenuta nella effettiva condizione di rilevato e non in piano (dm 21-06-2004); d. relativamente alle barriere "bordo ponte" la disposizione di dettaglio delle armature del cordolo di fondazione delle barriere ed il relativo dimensionamento dovranno essere compatibili e coerenti con lo specifico dispositivo di attacco previsto dalle barriere di sicurezza effettivamente approvigionate; altresì l'appaltatore dovrà verificare preventivamente che le barriere da approvigionare non richiedano un elemento di fondazione con caratteristiche di resistenza del calcestruzzo superiori a quelle previste in progetto; l'eventuale adozione di una classe di resistenza maggiore sarà a cura e onere dello stesso.

NOTA 7
Qualsiasi elemento isolato tale da configurare una potenziale situazione di pericolo per gli utenti della strada dovrà essere posto in opera a tergo della barriera di sicurezza e al di fuori della larghezza di lavoro della stessa.

NOTA 8
Preliminarmente all'attivazione delle deviazioni provvisorie sarà cura e onere dell'appaltatore, prevedere l'installazione della segnaletica stradale temporanea orizzontale e verticale, in linea con quanto previsto nel D.Lgs n.285 del 92 e s.m. (art. 21), nel relativo Regolamento di Attuazione D.P.R.16/12/1992 n. 495 (art. 30), nel D.M. del 10/07/2002. Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici da adottare per il segnalamento stradale temporaneo e secondo le indicazioni impartite dall'ufficio tecnico competente dell'ente gestore dell'infrastruttura.



COMMITTENTE:

PROGETTAZIONE:

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANO

ITALFER
SOCIETA' PER AZIONI

DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA - CATANIA - PALERMO

NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO - CATANIA

U.O. INFRASTRUTTURE SUD

PROGETTO DEFINITIVO

TRATTA LERCARA DIR. - CALTANISSETTA XIRBI (LOTTO 3)

VIABILITA'
NV62C - Adeguamento SP44
Planimetria segnaletica e barriere di sicurezza

SCALA:
1:1000

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

RS3T 30 D 78 P7 NV62C0 003 D

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorezzato Data
A	Emissione Esecutiva	21/02/2023	21/02/2023	21/02/2023	21/02/2023	21/02/2023	21/02/2023	21/02/2023
B	Emissione Esecutiva	21/02/2023	21/02/2023	21/02/2023	21/02/2023	21/02/2023	21/02/2023	21/02/2023
C	Emissione Esecutiva	21/02/2023	21/02/2023	21/02/2023	21/02/2023	21/02/2023	21/02/2023	21/02/2023
D	Emissione Esecutiva	21/02/2023	21/02/2023	21/02/2023	21/02/2023	21/02/2023	21/02/2023	21/02/2023

File: RS3T.3.0.D.78.P7.NV62.C.0.003.D
In tab.: 78_348

TABELLA TRATTI BARRIERE DI PROTEZIONE

Barriera	da prog. [km]	Ramo	a prog. [km]	Ramo	L [m]
H2BL-W4-DX	0+000,00	NV62C	0+083,00	NV62C	91
H2BP-W3-DX	0+088,00	NV62C	0+110,00	NV62C	22
H2BL-W3-DX	0+110,00	NV62C	0+130,00	NV62C	20
H2BP-W3-DX	0+130,00	NV62C	0+465,00	NV62C	340
RETE DI PROTEZIONE - DX	0+230,00	NV62C	0+384,00	NV62C	160
H2BL-W3-DX	0+465,00	NV62C	0+504,00	NV62C	42
H2BL-W4-DX	0+509,00	NV62C	0+574,00	NV62C	70
H2BL-W4-DX	0+584,00	NV62B ROT	0+666,00	NV62B ROT	13
H2BL-W4-SX	1+648,00	NV62A	1+668,00	NV62A	22
H2BL-W4-SX	0+020,00	NV62C	0+130,00	NV62C	111
H2BP-W3-SX	0+130,00	NV62C	0+465,00	NV62C	329
H2BL-W4-SX	0+230,00	NV62C	0+384,00	NV62C	147
H2BL-W4-SX	0+465,00	NV62C	0+481,00	NV62C	16
H2BL-W4-DX	0+342,00	NV62D	0+423,00	NV62D	80
H2BL-W4-SX	0+360,00	NV62D	0+423,00	NV62D	70
H2BL-W4-SX	0+500,00	NV62C	0+575,00	NV62C	75
H2BL-W4-SX	0+022,50	NV62B ROT	0+034,50	NV62B ROT	12

